



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

azienda per l'assistenza sanitaria

5 Friuli Occidentale

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: aas5.protgen@certsanita.fvg.it

Referente per la pratica: Vania dr.ssa Costella

struttura: Approvvigionamenti e gestione contratti fornitura beni e servizi

telefono: +39 0434 399706

mail: vania.costella@aas5.sanita.fvg.it

Responsabile del procedimento: Alberto dr. Rossi

struttura: SC Approvvigionamenti e gestione contratti fornitura beni e servizi

telefono: +39 0434 399252

mail: alberto.rossi@aas5.sanita.fvg.it

Riferimenti documenti precedenti:

Determinazioni aziendali n. 1031 e n. 1404

Allegati:

Allegato A: Capitolato speciale per l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi, servizi e progetti innovativi e sperimentali complementari ai percorsi di inserimento di persone con disabilità intellettiva e relazionale nel sistema integrato di interventi e servizi gestiti dall'AAS5 su delega della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Pordenone.

Allegato B: Modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE)

Spett.

Operatore Economico

Oggetto: lettera invito per l'avvio di una co-progettazione e successiva gestione di interventi, servizi e progetti innovativi e sperimentali complementari ai percorsi di inserimento di persone con disabilità intellettiva e relazionale nel sistema integrato di interventi e servizi gestiti dall'AAS5 su delega della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Pordenone.

CIG: 7496073321.

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale invita codesto Operatore Economico a presentare, **entro le ore 12.00 del giorno 15/09/2018** la propria migliore offerta relativamente alla progettualità in oggetto emarginata.

L'offerta dovrà pervenire in busta chiusa con indicata la dicitura "Procedura per l'avvio di una co-progettazione e successiva gestione di interventi, servizi e progetti innovativi e sperimentali complementari ai percorsi di inserimento di persone con disabilità intellettiva e relazionale nel sistema integrato di interventi e servizi gestiti dall'AAS5 su delega della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Pordenone", a mezzo di una delle seguenti modalità:

- recapito tramite Servizio postale di Stato;
- recapito tramite idonea agenzia;
- consegna a mano

all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 Friuli Occidentale, Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.

Gli orari di apertura dell'Ufficio Protocollo sono i seguenti:
dal lunedì al giovedì: 08.30 -12.30; 14.00 - 16.00;
venerdì: 8.30 – 13.00.

AAS5 declina ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali ritardi e/o errori di recapito del plico.

L'operatore dovrà presentare il plico con all'interno la Documentazione Amministrativa, il Progetto tecnico e il Piano economico finanziario, come di seguito meglio esplicitato:

BUSTA A - Documentazione amministrativa:

All'operatore economico è chiesto di presentare:

- il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE) di cui all'Allegato B, corredato da fotocopia di valido documento di identità del/dei sottoscrittore/i ;
- attestazione dell'avvenuto pagamento del versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 1, cc. 65 e 67 ex L. 266/23.12.2005 con le modalità indicate nella deliberazione ANAC 1377/21.12.2016;
- documento PASSOE rilasciato dal servizio "AVCPASS" comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti in capo all'operatore economico.

BUSTA B - Documentazione tecnico-qualitativa

L'operatore dovrà inserire una Relazione tecnica, di un numero massimo totale di 80 pagine esclusi gli allegati (carattere Cambria , dimensione carattere 12, interlinea singola, margini normali sup. 2,5 inf. 2 sin. e des. 2), numerata pagina per pagina e articolata in base agli elementi e contenuti sotto riportati, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione di cui all'art. 6 del documento Allegato A, ovvero:

1. PROPOSTA PROGETTUALE - Abilità tecnico professionali:

- Contenuto, caratteristiche e innovazione della proposta progettuale;
- Organizzazione;
- Sistema decisionale;
- Personale

2. PROPOSTA PROGETTUALE - Filoni di Intervento;

3. PROPOSTA PROGETTUALE - Contenuti:

- Rete e partnership
- Rendicontazione
- Accreditamento;

Piano economico finanziario:

- beni (mobili, immobili, informatici etc.);
- risorse finanziarie aggiuntive rispetto al budget di AAS5;
- capacità di accedere a fondi pubblici o a finanziamenti privati.

Saranno considerati idonei ai fini della graduatoria, i partner che avranno totalizzato almeno punti 50,00 così articolati:

p. 42,5 sulla parte progettuale

p. 7,5 sul piano economico finanziario

Il soggetto che avrà conseguito il punteggio più alto dato dalla sommatoria della proposta

progettuale e del piano economico finanziario, sarà ammesso al tavolo di co-progettazione.

L'operatore dovrà espressamente indicare quali parti specifiche del progetto presentato siano da secretare per un eventuale accesso agli atti e per quali specifici motivi. In caso di assenza di indicazioni AAS5 ha la facoltà di concedere l'accesso di cui all'art. 53 del D.Lgs. 50/2016.

Validità dell'offerta: almeno 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione.

La Commissione di gara procederà in seduta riservata all'esame e valutazione dei progetti con attribuzione dei relativi punteggi e alla formulazione della relativa graduatoria.

L'esito dei lavori della Commissione sarà oggetto di approvazione con idoneo provvedimento, reperibile sul profilo dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - sez. Bandi e Gare.

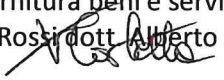
Per tutto quanto non indicato nella presente lettera invito si fa riferimento al Capitolato speciale alla presente allegato.

Distinti saluti.

SC Approvvigionamenti e gestione contratti

fornitura beni e servizi

Rossi dott. Alberto



CAPITOLATO SPECIALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI, SERVIZI E PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI COMPLEMENTARI AI PERCORSI DI INSERIMENTO DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E RELAZIONALE NEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI GESTITI DALL'AAS5 SU DELEGA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE.

art. 1 Oggetto

art. 2 Titolare della procedura e soggetti contraenti

art. 3 Piano Finanziario della co-progettazione

art. 4 Riferimenti di indirizzo per la co-progettazione

art. 5 Durata del progetto

art. 6 Valutazione delle proposte progettuali

art. 7 Rettifiche, chiarimenti e integrazioni

art. 8 Fasi della co-progettazione

art. 9 Clausola sociale

art. 10 Subappalto

art. 11 Clausola risolutiva espressa

art. 12 Clausola penale

art. 13 Garanzia e responsabilità del servizio

art. 14 Controlli

art. 15 Cessione del contratto, cessione dei crediti

art. 16 Fallimento, liquidazione, procedure concorsuali, risoluzione

art. 17 Fatturazione dei pagamenti

art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

art. 19 Controversie

art. 20 Informativa sul trattamento dei dati

art. 21 Spese contrattuali

art. 22 Rinvio ad altre norme

art. 23 Rischi interferenziali e stesura del documento unico di Valutazione - DUVRI

Art. 1

(Oggetto)

Oggetto della procedura è l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi, servizi e progetti innovativi e sperimentali complementari ai percorsi di inserimento di Persone con Disabilità intellettiva e relazionale nel sistema integrato di interventi e servizi gestiti dall'AAS5 su delega della Conferenza dei Sindaci della provincia di Pordenone per il periodo decorrente dalla data di avvio della co-progettazione individuata indicativamente nel 01.01.2019) e per i 48 mesi successivi.

Art. 2

(Titolare della procedura e soggetti contraenti)

Con l'aggiudicatario, l'AAS5 stipulerà un contratto, con il quale sarà regolamentato il servizio oggetto della presente procedura, nei limiti dell'importo massimo messo a disposizione dall'ASS5 e del piano finanziario presentato dall'aggiudicatario.

Art. 3

(Piano finanziario della co-progettazione)

Il finanziamento complessivo massimo che l'AAS5 mette a disposizione per la co-progettazione è pari a € **10.300.000,00**, come più avanti meglio precisato e articolato, cui si aggiungono risorse di personale, logistiche e servizi accessori non direttamente monetizzabili (v. infra).

Art. 4

(Riferimenti di indirizzo per la co-progettazione)

L'AAS5 gestisce i servizi per le persone con disabilità, ai sensi della Legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate".

La Conferenza dei Sindaci della provincia di Pordenone ha approvato in data 27/12/2017 l'Atto di Delega per il periodo 2018-2020 (ai sensi della LR 41/96) con relativi documenti attuativi; nell'Atto si fa riferimento anche a progetti innovativi tenuto conto anche di indirizzi di riferimento normativi dello Stato e della Regione FVG, con particolare attenzione ad esempio alla Legge 112/2016.

L'AAS5 ritiene opportuno promuovere dei percorsi e progettazioni innovativi, riconoscendo alla propria Direzione dei servizi sociosanitari un ruolo centrale di regia e di direzione, indirizzo e supervisione per sostenere e valorizzare il Terzo settore e il lavoro in rete.

Si richiamano per la co-progettazione che si propone:

- a) l'art. 11 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore" del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.";

- c) l'art. 14 "Terzo Settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro" della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale."
- d) la deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2011, n. 1032 concernente l'"Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dall'art. 35, comma 5, della LR 6/2006 – Approvazione definitiva";
- e) tutte le disposizioni ancora vigenti predisposte dalla Regione per l'attuazione dei Piani di Zona, con particolare riferimento all'obiettivo di integrazione sociosanitaria n. 6, che promuovono la realizzazione di interventi e servizi per:
 - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti;
 - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari"
- f) La deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*", cita gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione e le modalità organizzative dei servizi, e individua (punto 5) le modalità di utilizzo dello strumento della co-progettazione per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Zona e relativi documenti attuativi (PAA) anche attraverso la concertazione con i soggetti del Terzo settore, stabilendo indicativamente delle fasi di attuazione del percorso co-progettuale;
- g) La deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'AAS5 assunta nella seduta dell'8 giugno 2017 relativa all'avvio di procedure di affidamento e previsione, ove possibile, di forme innovative dello stesso quali ad esempio la co-progettazione;
- h) Gli spunti di approfondimento indicati nel documento "La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali" elaborati dall'ANCI (maggio 2017);

Quanto segue delinea e sviluppa il paradigma di pensiero e di operatività per la co-progettazione qui proposta.

1. RIFERIMENTI E CONTESTI

1.1 Dalla segregazione all'inclusione comunitaria

Immaginare e progettare lo sviluppo dei servizi per la disabilità in età adulta significa essere consapevoli della complessità tecnica e organizzativa della sfida e, nel contempo, raccogliere l'imperativo etico di chiudere definitivamente una stagione di sottovalutazione e segregazione delle persone con disabilità intellettiva (DI) e disturbi dello spettro autistico (DSA), sostenendo le loro potenzialità di sviluppo, le loro ambizioni ad una vita nella comunità, le loro attese di una buona qualità di vita

L'approccio ancora prevalente a persone con DI e DSA rischia di avere come obiettivo principale la dimensione assistenziale e la risposta dei servizi tende a configurarsi essenzialmente come una forma di "sollevio" per le famiglie.

La ricerca e la pratica a partire dalle esperienze pionieristiche di deistituzionalizzazione degli anni '70 del secolo scorso hanno progressivamente smantellato l'idea che le persone con DI e DSA siano incapaci di apprendere, di svolgere ruoli sociali, di autodeterminarsi.

Anche per le persone con funzionamenti più limitati e condizioni cliniche complesse si è progressivamente fatta strada la possibilità di interventi volti a coniugare inclusione sociale e qualità della vita e in particolare si è accresciuto il potenziale tecnico di intervento nel caso di "comportamenti problema" e comorbidità psichiatriche.

Il riconoscimento della specificità eziologica e clinica dei DSA ha facilitato il miglioramento delle strategie di riabilitazione e abilitazione e la gran parte di queste sono assolutamente trasferibili ai casi di DI. I modelli di intervento psicosociale integrato e una visione ecologica della condizione di disabilità hanno reso possibile la sperimentazione e il consolidamento di una nuova generazione di servizi in cui competenze sociali e educative coniugate ad uno sguardo clinico e interventi psicosociali e sanitari di alto profilo possono disegnare una traiettoria di sviluppo ricca e interessante per la persona con DI e DSA.

Nessuna meta adulta importante, come ad esempio la "vita indipendente", una soddisfacente vita affettiva e sessuale, il lavoro, la partecipazione piena alla vita di comunità può oramai essere esclusa a priori dalla vita della maggior parte delle persone con disabilità intellettiva e autismo e in ogni caso mete di vita adulta e obiettivi specifici di miglioramento della qualità di vita possono e debbono essere adattate e pensate per tutta la popolazione con DI e DSA.

Questo cambio di visione e di pratiche di intervento, sostenuto dagli indirizzi della Conferenza dei Sindaci dell'AAS5, richiede servizi di qualità, nuove professionalità e nuove forme organizzative, basate e sviluppate su tre fattori essenziali:

1. L'impegno di professionisti preparati sul piano tecnico con esplicito riferimento a competenze psicologiche, educative, psichiatriche, ecc. orientate a fronteggiare la complessità funzionali delle persone con DI e DSA;
2. La capacità di sviluppare un lavoro interdisciplinare, rispettoso delle competenze di ciascun professionista, ma sinergico e complementare senza che una delle diverse componenti tecniche o professionali prevarichi o finisca per caratterizzare in modo dominante l'equilibrio dell'intervento;
3. Una capacità autentica di lavorare per progetti personalizzati, di gestire budget personalizzati, promuovere soluzioni di servizio innovative avendo come scenario privilegiato la comunità e superando la logica esclusiva dell'erogazione di prestazioni specialistiche o interventi complessi ma comunque confinati all'interno del perimetro angusto di una "struttura", sia essa diurna o residenziale.

Il nucleo centrale dell'azione dei servizi deve essere orientato dal "progetto di vita" della persona con disabilità che, al pari di qualsiasi altra persona, è un soggetto in evoluzione, ricco di aspettative, caratterizzato da preferenze, attese, speranze, che vuole e deve essere, secondo le sue possibilità, "protagonista" della propria vita.

La ricerca scientifica disponibile, pur con le sue limitatezze, è unanime nel sottolineare come le persone con DI e DSA non siano in questo diverse da qualsiasi altra persona. La diversità è data dalla quantità e qualità di barriere, ostacoli e difficoltà che si frappongono a questo disegno di sviluppo e che richiedono sostegni specifici e accompagnamento personalizzato.

La messa a punto del progetto di vita è il frutto di una "negoiazione" attenta rispettosa con la persona e tutti i protagonisti del suo contesto di vita e di una puntuale ricognizione di tutte le risorse e le opportunità che possono sostenere la realizzazione degli obiettivi di vita prefissati. Di questo disegno, le famiglie assieme ai servizi sono parte integrante.



1.2 Il concetto di “transizione”

La persona con DI e DSA pone la necessità di articolare sostegni e interventi lungo tutto l’arco della vita.

La capacità di articolare risposte più complesse e impegnative si rende particolarmente evidente in alcuni momenti della traiettoria di sviluppo della persona.

E’ comune definire questi momenti come “**transizioni evolutive**”.

Una di queste è senz’altro la cosiddetta “**transizione alla vita adulta**”, il passaggio dai ruoli e dalle attività proprie dell’adolescente o del giovane, spesso fortemente strutturate dall’esperienza scolastica, a quelle proprie di una condizione adulta. Senza volere entrare qui in una discussione teorica sulle caratteristiche e la natura della condizione adulta contemporanea e su come questa condizione sia accessibile alla persona con disabilità, e ben consapevoli che ogni processo e scelta deve tenere sempre e comunque in considerazione la promozione della qualità di vita della persona, ci limitiamo a indicare alcuni ambiti che strutturano la “transizione” e che sono collegati ai principali eventi della “transizione” alla vita adulta:

- **il lavoro**: inteso sia come accesso ad un contratto di lavoro, ma anche e più in generale come impegno in attività che consentano alle persone di esprimere le proprie competenze e concretizzino il contributo della persona al benessere e alla prosperità della propria comunità;
- **la formazione post scuola secondaria e la formazione professionale**: intesa come una crescita continua delle competenze, comprese quelle finalizzate ad accrescere l’occupabilità e il potenziale personale e di inclusione sociale;
- **l’abitare e la vita indipendente**: intesa come la possibilità per la persona di “scegliere dove e con chi vivere”, di poter sviluppare le competenze necessarie a realizzare i progetti di abitare e di poter disporre di una gamma flessibile e articolata di soluzioni dell’abitare adatta alle proprie abilità e alle proprie preferenze;
- **la vita sociale e di comunità**: che comprende una vasta gamma di obiettivi e di attività tra cui lo sviluppo di relazioni affettive e amicali, la possibilità di vivere in coppia e di avere figli, la partecipazione ad attività ricreative e culturali, la partecipazione in generale alla vita politica, culturale, sociale e religiosa della propria comunità.

Un’altra transizione fondamentale, oggetto di attenzione crescente sia scientifica che professionale, e per la quale da più parti si invoca capacità progettuale da parte dei servizi, è quella relativa al **venir meno o al modificarsi dei sostegni famigliari**. Ancora troppo spesso ai genitori o ai parenti più stretti vengono demandati i principali compiti di sostegno della persona con DI e DSA. Con l’espressione comune di “dopo di noi” si è spesso voluto indicare la necessità di approntare risposte sostitutive alla famiglia.

La recente legge 112/2016 pone in modo esplicito la questione e correttamente rimanda alla necessità di “gestire per tempo la transizione” senza attendere che i genitori e in genere i famigliari non siano più nella condizione di dare sostegno.

Il “dopo di noi” non può e non deve essere una risposta emergenziale a “bisogni” urgenti e imprevisti: deve diventare un pensiero progettuale come lo è per qualsiasi persona che cresce e che cerca una propria proiezione di sviluppo e di sostenibilità non “dopo i genitori” ma come specifica meta evolutiva personale. Gli ambiti di vita e gli eventi non sono diversi da quelli della transizione all’età adulta già citati. Le biografie e le traiettorie di vita diverse di ciascuna persona possono tuttavia rendere necessario pensare questa “transizione” in età e momenti diversi da quelli del passaggio dall’adolescenza alla vita adulta.

Un'altra fondamentale transizione, per certi versi ancora relativamente poco esplorata è quella verso la **"terza età"**: per lunghissimo tempo la speranza di vita di molte persone con DI e DSA era così bassa da non contemplare l'invecchiamento. Oggi il divario nella longevità si accorcia e sempre più persone con disabilità intellettiva raggiungono età avanzate. Cambiano i bisogni, cambia la rete dei supporti famigliari, cambiano le mete e le aspettative ma spesso non cambiano i servizi. Affrontare per tempo l'invecchiamento e ridefinire i progetti di vita si pone come una necessità, ineludibile, nel breve e medio periodo.

1.3. Ri-centrare il sistema dei servizi: dalle strutture fisiche ai progetti di vita personalizzati

Dalle premesse fin qui sviluppate è chiaro che il ruolo dei Servizi (in particolare di quelli di AAS5) che qui viene delineato mira in modo specifico a promuovere i diritti delle persone con disabilità dando concretezza ai principi e al dettato della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità ratificata con la Legge 18/2009.

Promozione della qualità di vita, abilitazione, riabilitazione, sostegni, servizi sono tutti elementi strumentali essenziali finalizzati a ridurre la disuguaglianza nelle opportunità e nei funzionamenti tra persone con disabilità e il resto della popolazione. Il successo degli interventi si misura sul terreno della partecipazione, dell'inclusione, dell'autodeterminazione.

E' proprio questa focalizzazione sulla persona, la sua centralità e la sua specificità che indica la necessità di **un passaggio da una focalizzazione sulle sole strutture di servizio a una logica di intervento** che, proprio perché guidata dal progetto di vita, **articola flessibilmente risorse e interventi differenziati** e usufruisce di modelli di finanziamento ispirati alle logiche dei "budget personalizzati".

Nei prossimi anni andrà sperimentato in modo esteso il ricorso a questa modalità di finanziamento per sostenere e premiare soggetti e professionisti impegnati a modificare il loro approccio e il loro modello di lavoro.

Fare in modo che la maggior parte delle persone con disabilità si senta e si percepisca socialmente come un cittadino alla pari che vive e agisce all'interno della comunità non è solo un indirizzo di politica sociale o sanitaria è una questione di diritti umani. E' proprio per questo che nel delineare il tema delle "transizioni" si è messo l'accento specifico sulle mete personali e sociali che delineano la biografia e i processi di sviluppo della persona.

Le "transizioni" non sono e non devono essere intese, come spesso succede, come il problema del passaggio da un "tipo" di servizi ad un altro "tipo" di servizi, un passaggio di consegne, un problema organizzativo e di sincronizzazione tra professionisti e istituzioni.

Certo accompagnare il progetto di vita della persona richiede che sia affrontato anche questo tipo di questioni, e le soluzioni che andremo delineando mirano a facilitare anche la soluzione di evidenti scollamenti e preoccupanti discontinuità nel modo di funzionare della rete dei servizi.

Ridurre la transizione solo alle questioni organizzative è non solo insufficiente, ma rischia anche di prolungare oltre il dovuto una distorsione del pensiero e delle pratiche che fa sì che molti operatori e gruppi di lavoro multidisciplinari (Equipe Multidisciplinare Distrettuale Handicap e Unità Valutazione Multidisciplinare Distrettuale) siano "impegnati" più a capire dove "collocare" la persona in transizione, trovarle un luogo e una struttura di destinazione, piuttosto che a sviluppare un pensiero sui suoi bisogni e le sue aspettative.

Questa situazione induce talvolta anche le famiglie a privilegiare la ricerca di una struttura di destinazione oscurando o facendo pensare come impossibile un pensiero sul futuro di sviluppo per i propri figli.

1.4 Le prospettive progettuali

Consapevoli della delicatezza della questione, riteniamo che il passaggio dall'erogazione di prestazioni e la gestione di strutture a una logica di progettazione personalizzata sia per sua necessità il risultato da ottenersi in forma progressiva e senza generare discontinuità nell'assistenza, timori, disagi nelle persone o conflitti con le famiglie.

Resta inteso che il segno del cambiamento deve essere chiaro così come il punto di arrivo: tutte le forme di servizio segreganti, che riprendono forme organizzative tipiche degli istituti per disabili, tanto più se di grandi dimensioni o ispirati a logiche sanitarie, devono essere sostituite da servizi che promuovono l'autodeterminazione della persona, l'inclusione sociale e un abitare sociale integrato nella comunità. Durante il processo di trasformazione e riprogettazione dei servizi va fatto ogni sforzo affinché comunque le persone con DI e DSA abbiano la possibilità di sperimentare e usufruire di servizi alternativi al centro diurno, alla comunità alloggio e all'istituto per disabili e possano essere protagoniste di un'autentica progettazione personalizzata dei supporti e dei sostegni.

Nel nostro territorio, il processo di ripensamento dei servizi per la disabilità in età adulta è in atto da almeno due decenni e può vantare alcune fondamentali realizzazioni:

- 1) una differenziazione delle risorse per l'abitare che vede oramai una pluralità di forme di servizio e una consolidata esperienza di progetti di vita indipendente;
- 2) la creazione di una rete consistente di Unità Educative Territoriali, servizi alternativi ai tradizionali centri diurni, nonché servizi per lo sviluppo di autonomie funzionali e di relazione finalizzati a una migliore inclusione sociale e capacità di autodeterminazione;
- 3) l'avvio di esperienze innovative per giovani con DSA e DI anche associate a comportamenti-problema che si appoggiano sia su risorse logistiche dei servizi semiresidenziali tradizionali che su nuovi e più specifici *setting* educativi e abilitativi;
- 4) un impegno costante a promuovere l'inserimento lavorativo e l'inclusione lavorativa sostenendo l'attività del Servizio Integrazione Lavorativa (SIL), l'integrazione tra SIL e collocamento mirato, promuovendo forme innovative di supporto all'impiego compreso anche il lavoro autonomo e la microimpresa.

Come richiamato nella premessa, uno dei punti fondamentali su cui far leva per riorientare il sistema dei servizi per la persona con disabilità in età adulta è sviluppare un diverso approccio alle transizioni di vita. Tra tutte quelle sopra indicate attribuiamo un valore strategico alla transizione alla vita adulta perché paradigma di tutte le successive transizioni.

Il sistema attuale presenta al riguardo diverse **criticità** che in sintesi si possono così riassumere:

- Difficoltà nel progettare il periodo post-adolescenziale: il vuoto lasciato dalla scuola fatica a essere colmato da un progetto che proietti la persona verso l'età adulta. C'è un deficit di progettazione che finisce per appiattire la transizione sulla scelta di una struttura di destinazione per molte, troppe persone;
- La rete delle opportunità alternative ai servizi tradizionali (istituti per disabili, centri diurni), benché in crescita, necessita di essere rafforzata e sviluppata a partire da un pensiero più ricco e articolato in crescenti forme alternative sui progetti di vita delle persone;
- I luoghi di decisione e in particolare le équipe multi disciplinari hanno perso il ruolo di luoghi di responsabilizzazione del sistema sulla risposta e gli obiettivi di sviluppo della persona;
- Le famiglie provano spesso un senso di abbandono e non sono accompagnate e preparate alle nuove sfide e alle nuove modalità di rapporto con i servizi per l'età adulta

2. LA CO-PROGETTAZIONE

2.1 Oggetto della co-progettazione

La Direzione dei Servizi sociosanitari della AAS5, in accordo con Conferenza dei Sindaci (che allo scopo in data 8 giugno 2017 ha assunto una specifica deliberazione di indirizzo) e la Direzione dell'AAS5, ha valutato che per la migliore gestione delle "transizioni" vadano definiti una strategia specifica e vada messo a punto un "servizio dedicato" (Servizio per le Transizioni) che avrà come punto di partenza la facilitazione dei processi di transizione alla vita adulta.

Il Servizio per le Transizioni avrà lo scopo di realizzare una progressiva e completa revisione del modello di accesso ai servizi per la disabilità in età adulta, che assumerà una forma e un modello comune a tutto il territorio dell'AAS5.

Il Servizio sarà costituito da un gruppo di professionisti pubblici in partnership con un nucleo di operatori esterni individuati attraverso la presente procedura.

AAS5 supervisionerà e coordinerà tutte le fasi e attività tramite i professionisti della Direzione dei Servizi Sociosanitari, in particolare quelli afferenti all'Abitare, dell'Inclusione sociale e del Lavoro cui si affiancherà un gruppo di operatori esperti nella progettazione personalizzata, nei processi di osservazione e valutazione, e nella realizzazione di interventi psicosociali secondo le indicazioni e le modalità di seguito descritte.

Al gruppo di lavoro così composto spetterà il compito di raccogliere tutte le segnalazioni di potenziali nuovi utenti e di mettere in atto tutte le strategie necessarie alla definizione del progetto di vita e del piano dei sostegni da attivare avendo come riferimento complessivo l'intera offerta di servizi del territorio.

Al servizio spetterà anche il compito di istruire la discussione in EMDH o UVD e presentare i contenuti della "progettazione personalizzata" proposta, specificando in modo dettagliato gli interventi e i sostegni pianificati, la tempistica di attuazione, nonché le risorse da impegnare.

Indichiamo qui di seguito il dettaglio degli obiettivi generali e delle azioni principali che nello sviluppo condiviso della co-progettazione saranno affidate al gruppo per le transizioni:

1. adoperarsi in modo sistematico per realizzare una ricognizione di tutte le situazioni di persone con DI e DSA per le quali si porrà la questione della transizione alla vita adulta, con almeno tre anni di anticipo rispetto all'uscita da scuola e/o dalla potenziale data di dimissione dai servizi specialistici per l'età evolutiva. A questo riguardo, il gruppo -per le Transizioni svilupperà e coordinerà un sistema informativo territoriale, raccogliendo tutta la documentazione, compresa quella clinica, utile a dare continuità agli interventi e alla ricostruzione cronologica degli interventi e della biografia delle persone;
2. collaborare con i servizi del territorio e in particolare con la scuola, i servizi specialistici per l'età evolutiva e i Servizi Sociali dei Comuni per impostare e condividere una strategia di intervento che a partire dai contesti di vita e di servizio già in essere ponga le basi più opportune per la transizione. Essenziale è la raccolta di dati e documentazione, la conoscenza della persona e con la famiglia, il contributo a co-progettare interventi finalizzati a facilitare la transizione. In particolare l'obiettivo della co-progettazione sarà realizzare un profilo di funzionamento della persona, raccogliere aspettative e preferenze della persona e della famiglia, mettere a punto di un progetto di vita orientato alla transizione. Al riguardo il gruppo per le Transizioni esplicita strategie, metodologie e strumenti di valutazione in linea con lo sviluppo della riflessione scientifica più aggiornata tenendo conto di eventuali indicazioni regionali e in particolare si segnala il riferimento preciso allo strumento di

valutazione di cui alla DGR 370 del marzo 2017;

3. con congruo anticipo rispetto alla conclusione della scuola e/o dalla dimissione dai servizi specialistici, condividere con la persona e la famiglia il progetto di vita dettagliando obiettivi, servizi coinvolti, interventi e sostegni. Sarà impegno specifico della co-progettazione attivare servizi e interventi orientati allo sviluppo di competenze e abilità e a valutare nel modo più appropriato i livelli di protezione e assistenza coerenti con il profilo di funzionamento della persona. Il progetto quindi, salvo casi motivati e particolari, non dovrà in alcun modo chiudersi con la semplice indicazione di un luogo di destinazione (es. ingresso in centro diurno o residenziale), ma dovrà realizzare percorsi personalizzati, mettendo in atto opportunità e attivando contesti che facilitino al meglio lo sviluppo del potenziale della persona. A questo riguardo interlocutori specifici e primari saranno i professionisti e servizi dell'area della propedeutica all'abitare e dell'inclusione sociale con particolare riferimento alle UET e ai nuclei di servizi e opportunità per le persone con DI e DSA con particolare complessità funzionale e comportamentale. Andranno inoltre opportunamente proposte forme di intervento e sostegno personalizzate e/o domiciliari alternative o integrative alla rete dei servizi.

Anche nel caso di proposte progettuali che prevedano l'ingresso in centro diurno o comunità alloggio la persona dovrà essere accompagnata con specifiche indicazioni per l'attuazione di obiettivi, servizi coinvolti, interventi e sostegni e sarà compito del gruppo per le Transizioni garantire un monitoraggio della situazione perlomeno esteso ai due anni successivi all'ingresso e fornire report periodici sull'attuazione. Resta inteso che i tempi della "transizione" ovvero lo spazio temporale necessario a completare il processo di messa a punto progettuale e attivazione della rete di sostegni sono flessibili ma di norma non superiori ad un anno;

4. favorire in ogni modo il raccordo tra i servizi per l'età evolutiva pubblici e convenzionati e i servizi dell'AAS5 per i soggetti in età adulta con particolare riferimento alle cure primarie, alla prevenzione e alla salute mentale;
5. curare il rapporto con i familiari a cui potrà proporre anche modalità di lavoro di gruppo finalizzato a sostenere le difficoltà psicologiche e pratiche legate alla transizione, sviluppare condivisione sugli obiettivi di fondo e gli interventi, sostenere l'azione educativa e abilitativa;
6. predisporre *setting* osservativi e valutativi specifici che possono essere immaginati in ambienti scolastici o in *setting* ad hoc oppure in raccordo con la rete dei servizi territoriali per l'abitare e per l'inclusione sociale, per realizzare i propri compiti conoscitivi finalizzati alla predisposizione del progetto di vita o specifici interventi ad alta complessità tecnico professionale (es. analisi funzionali e interventi mirati a comportamenti problema). **Non si ritiene opportuno invece che questi *setting* siano strutturati nella rete dei centri diurni o in comunità alloggio.**

Resta inteso che fasi osservative possano essere strutturate anche presso il domicilio della persona.

Ferma la sostanziale integrazione di compiti e funzioni, in linea di massima:

- la componente pubblica del servizio contribuirà attivamente a validare le scelte operative e la messa a punto progettuale, attuando quindi un ruolo di **regia e facilitazione** dei processi di raccordo e decisionali con tutti gli attori del sistema – pubblici e del terzo settore. Spetterà inoltre alla componente pubblica la formalizzazione delle decisioni di rilievo economico, la rappresentanza istituzionale, il coordinamento complessivo delle azioni promosse;
- al partner spetta invece la realizzazione delle azioni valutative e osservative, la **realizzazione degli interventi** necessari al raggiungimento degli obiettivi complessivi e la sua

organizzazione e logistica, la raccolta di tutti gli elementi essenziali alla costruzione del progetto di vita orientato alla transizione.

Gli assi di lavoro della co-progettazione saranno i seguenti:

a) Il ripensamento del sistema per l'inclusione sociale:

Si tratta di definire le modalità operative attraverso cui il progetto personalizzato diverrà fulcro dell'organizzazione dei servizi e soprattutto come sostenere e ulteriormente rafforzare la differenziazione e l'articolazione flessibile dei servizi. Tutto questo tenuto conto dei processi già in atto e che hanno già consentito di realizzare alcune esperienze importanti. In particolare si dovrà definire il raccordo tra il Servizio per le Transizioni e:

- le Unità Educative Territoriali (UET);
- i percorsi di inclusione sociale e comunitaria con diversi soggetti istituzionali pubblici e del terzo settore;
- esperienze di raccordo con l'attività del SIL anche con l'obiettivo di incrementare l'utenza con DSA che possa fruire di opportunità di inserimento lavorativo;
- i nuclei territoriali sperimentali per l'autismo e per le persone con comportamenti-problema;
- la rete dei centri diurni per rafforzarne la loro capacità di agire in chiave personalizzata.

b) Il ripensamento del sistema per l'abitare sociale:

Il sistema dell'abitare sociale e la sua evoluzione costituiscono un'area di sviluppo di grande importanza. Più in particolare sono tre le aree principali direttrici di lavoro:

a) ogni proposta di abitare sociale dovrà essere preceduta da una adeguata fase di preparazione in contesti residenziali finalizzata alla valutazione dei profili di funzionamento e dei livelli di protezione e sostegno necessari. Solo dopo la realizzazione di queste esperienze propedeutiche verrà definito il tipo di servizio appropriato per le persone;

b) si dovrà inoltre tenere conto che è obiettivo di primaria importanza la generazione, per tutte le categorie di utenti, di una gamma differenziata di luoghi dell'abitare e favorire l'acquisizione della massima autonomia possibile; le comunità alloggio dovranno essere riservate solo a persone che effettivamente richiedono protezione sulle 24 ore;

c) nello sviluppo di nuclei abitativi per persone con autismo e/o con comportamenti-problema dovrà essere garantito uno sforzo di progettazione finalizzato a evitare forme di segregazione e una presenza di operatori con competenze adeguate e preparati in tema di analisi funzionale e comunicazione aumentativa e alternativa nonché la predisposizione di tutti gli accorgimenti ambientali e logistici a supporto dell'azione educativa e abilitativa e della sicurezza delle persone e del personale.

c) L'inclusione lavorativa:

La risposta ai bisogni delle persone con DI e DSA richiede un consolidamento delle opportunità di inclusione lavorativa realizzate dalla rete dei servizi territoriale e un supporto specifico al SIL. Andranno meglio definite le partnership territoriali come ad esempio il supporto all'autoimpiego, alla microimpresa, e al microcredito personale e familiare in raccordo con la Fondazione di partecipazione "Well Fare" di Pordenone di cui l'AAS5 è uno dei soci fondatori.

Un altro filone di lavoro dovrà riguardare la promozione di interventi di supporto all'inserimento lavorativo finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali fondamentali per l'inserimento lavorativo come ad esempio: acquisizione di abilità sociali, acquisizione di

competente per l'autonomia personale; acquisizione di abilità nel riconoscimento e comunicazione di emozioni.

Al servizio per le transizioni sarà affidata la supervisione di tutte le transizioni segnalate.

Nel caso di intervento del SIL, il lavoro di progettazione sarà condiviso con gli educatori del Servizio stesso.

Si stima che la transizione coinvolgerà all'incirca 30 casi l'anno di progettazione diretta e altri 30 utenti per le attività di supporto alla progettazione (valutazione finalizzata ai progetti di abitare e integrazione lavorativa).

Il partner dovrà garantire una adeguata dotazione organica da determinarsi in relazione al numero di utenti. In aggiunta data la peculiarità dei pazienti, dovrà essere garantito il minor *turn over* possibile e dovrà essere prestata particolare attenzione alle politiche di gestione delle risorse umane.

Il partner dovrà garantire quantomeno la presenza dei profili professionali di seguito elencati, in possesso delle seguenti competenze minime:

psicologi/ psicopedagoga clinico:

- conoscenza ed esperienza maturata nel lavoro con persone con disturbi del neurosviluppo e autismo in età adulta;
- conoscenza dei principi di analisi comportamentale applicata nonché gestione e intervento sui comportamenti problema;
- conoscenza nelle tecniche di insegnamento di nuove abilità, in particolare abilità di autonomia personale;
- valutazione neuropsicologica per persone con disabilità intellettiva e autismo;
- esperienza nel lavoro con i contesti, i gruppi di lavoro, e le équipe interdisciplinari;
- esperienza nel lavoro con i genitori di persone con disabilità intellettiva e autismo, e percorsi specifici di gruppo.

educatori:

- capacità di lavorare in rete e nel territorio;
- capacità di stesura e monitoraggio di progetti educativi individualizzati;
- esperienza di interventi educativi in ambito scolastico ed extra scolastico;
- esperienza nel lavoro con adulti con disturbi del neurosviluppo a elevata complessità funzionale e con problematiche comportamentali.

terapisti occupazionali:

- esperienza di lavoro con adulti con disabilità intellettiva e autismo.

esperti di comunicazione:

- capacità di valutazione delle competenze comunicative;
- conoscenza di interventi e pratiche di Comunicazione Aumentativa Alternativa.

La co-progettazione ha anche lo scopo di verificare l'effettiva fattibilità del percorso che si intende intraprendere per un suo possibile e successivo inserimento quale servizio stabile nella gamma del sistema integrato territoriale a favore delle persone con disabilità, e per questo alla sua conclusione ci dovrà essere l'evidenza di un documento congiunto che ne tracci i punti di forza e di debolezza.

La Direzione dei servizi sociosanitari di AAS5 promuoverà, a sostegno dell'intero percorso di co-progettazione, l'adozione di protocolli specifici di collaborazione con i *Servizi di neuropsichiatria e riabilitazione pubblici e privati*, con il *Dipartimento di salute mentale dell'AAS5* e con i *Servizi sociali dei Comuni*, finalizzati a:

- facilitare la raccolta dei dati e le segnalazioni degli utenti;
- garantire la collaborazione per la raccolta della documentazione;
- garantire continuità degli interventi e utilizzo sinergico delle risorse disponibili (soprattutto in tema di attività educativa territoriale) fino al completamento del processo di progettazione della transizione

2.2 Co-progettazione per persone con DSA e DI con particolari complessità funzionali

Si ritiene strategico che il partner progetti e curi la supervisione di nuclei di intervento specifici per le situazioni di persone con DSA e DI a maggiore complessità, funzionali e comportamentali finalizzati a offrire opportunità abilitative, di inclusione comunitarie e di abitare oggi non sufficientemente disponibili nel territorio dell'area vasta pordenonese.

Questo tipo di servizi, organizzati in modo flessibile, integrato e caratterizzato da un approccio personalizzato si immaginano organizzati in diversi piccoli nuclei territoriali, sia nel caso di progetti di abitare che di abilitazione e inclusione comunitaria.

I nuclei di servizio dovranno in modo speculare riprendere le competenze e rendere disponibili le capacità già previste in linea generale per il Servizio per le transizioni così da poter effettivamente concretizzare le azioni progettuali che lo stesso Servizio per le Transizioni avrà definito. Richiamiamo quindi in sintesi le competenze essenziali che dovranno essere garantite a supporto di questi servizi, anche in forma trasversale ai diversi nuclei:

- capacità di analisi del comportamento e di intervento sui comportamenti problema;
- capacità di gestire processi e progetti abilitativi, educativi e di inclusione sociale;
- capacità di gestire interventi di comunicazione aumentativa e alternativa e di strumenti e tecnologie di facilitazione della comprensione della comunicazione verbale non verbale e scritta;
- capacità di realizzazione degli interventi infermieristici necessari
- capacità di adeguata copertura assistenziale in relazione alla complessità funzionale e comportamentale dell'utenza
- capacità di lavoro di gruppo con particolare riferimento al lavoro con le famiglie.

Per rivalutazioni, approfondimenti e aggiornamenti sul funzionamento della persona servizi potranno avvalersi del Servizio per le Transizioni e degli specialisti e consulenti ad esso collegati.

Il partner dovrà quindi subentrare nella gestione delle sperimentazioni ad oggi attive sul territorio e che comprendono il centro residenziale gravi gravissimi di Sacile (con 15 utenti), il nucleo diurno di Sacile (15 utenti) e i due moduli collegati a regime diurno, attivi presso il Centro di via Canaletto a Pordenone.

Le realtà sopra indicate danno oggi risposta a 45 persone che costituiscono dal punto di vista delle condizioni funzionali e comportamentale uno dei gruppi più complessi oggi in carico alla rete dei servizi in delega. Il centro residenziale nato originariamente come "residuo manicomiale" oggi vede all'interno soggetti giovani con diagnosi di autismo o di gravi disabilità intellettive associate a problemi comportamentali. Il lavoro svolto negli anni passati ha consentito una prima fase di riorientamento in termini di modalità di organizzazione del lavoro, inserimento di nuove competenze, modelli di gestione dell'attività, ma necessita di un'ulteriore spinta verso una capacità

di offrire interventi basati sull'evidenza scientifica, azioni abilitative che configurino forme possibili di inclusione sociale e arricchimento di opportunità.

Il centro di via Canaletto è stata la prima unità sperimentale dell'AAS5 di servizio diurno per giovani con autismo.

Si prevede nel corso del quadriennio un ampliamento annuale progressivo del numero di ingressi in questa rete di servizi e strutture pari a 5 unità l'anno circa.

Tutto questo considerato, il soggetto incaricato dovrà presentare un progetto di sviluppo delle iniziative sperimentali che preveda, entro un tempo massimo stimato in due anni, nuovi assetti logistici, una migliore e più uniforme distribuzione territoriale (almeno un nucleo per questa tipologia di utenti dovrà essere presente, a fine periodo, in ogni Distretto) e lo spostamento della struttura residenziale di Sacile in sedi diverse da quella attuale posta all'interno dell'ex Ospedale Civile.

Va specificato che nel caso di moduli residenziali il servizio si articola sulle 24 ore giornaliere per l'intero arco dell'anno.

Va specificato che nel caso di moduli diurni l'apertura va garantita per circa 235 giornate articolate nell'arco di 7 ore per almeno 5 giorni la settimana. Resta inteso che data la particolarità dell'utenza, la presenza di ciascun utente e la remunerazione per le attività da realizzare saranno definite nel quadro della sua progettazione personalizzata con la possibilità di articolare l'orario in maniera differenziata e non necessariamente per l'intero arco delle 7 ore previste e con la definizione di uno specifico budget di progetto (nei limiti dell'ammontare complessivo di risorse).

2.3 Documentazione e monitoraggio dell'attività svolta dal servizio per le transizioni e dai nuclei di servizio per DI e DSA ad altra complessità funzionale

Al fine di documentare, monitorare e condividere con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel lavoro svolto, sarà cura del partner mettere a disposizione un'applicazione informatica, integrata con le risorse informatiche messe a punto dalla Direzione Sociosanitaria, che tenga traccia della casistica accolta, delle valutazioni e dei progetti di intervento, degli esiti con particolare riferimento ai profili di funzionamento, alla qualità di vita.

L'applicazione fornita dal partner dovrà:

- essere in grado di fornire un monitoraggio continuo in ordine all'assorbimento/spesa delle risorse e/o gestione dei budget personalizzati/di progetto;
- essere in grado di interfacciarsi con l'attuale progetto "Gestione dei servizi sociali" realizzato dalla ditta "Progetto d'impresa" oltre che con il nuovo modulo in corso di elaborazione, destinato ad uso dei servizi per l'età evolutiva pubblici e convenzionati per l'invio delle segnalazioni degli adolescenti dei quali si prevede il passaggio al sistema integrato dei servizi e interventi per le persone con disabilità.

In generale, il sistema e le soluzioni proposto/e dovrà/dovranno essere sviluppato/e su piattaforma web ed essere consultabili utilizzando i browser attualmente più diffusi (es. Mozilla Firefox, Internet Explorer, Edge, Chrome, ecc).

2.4 Le risorse umane e tecniche messe a disposizione dall'AAS5 a supporto del progetto

Di seguito le risorse umane e tecniche che l'AAS5 assicura per lo svolgimento della co-progettazione:

- a) le figure professionali della Direzione sociosanitaria con specifiche responsabilità sul piano decisionale ed operativo e con la funzione di facilitatore e promotore delle relazioni con il sistema dei servizi sanitari dell'AAAS5, quelli convenzionati e con i servizi sociali dei Comuni.
- b) locali dell'ex Ospedale Civile di Sacile e l'utilizzo delle risorse logistiche ad essi collegate;
- c) i locali e l'utilizzo delle risorse tecniche e logistiche di via Canaletto (nei quali avrà sede operativa il servizio per le transizioni).

2.5 Ulteriori specifiche tecniche relative all'utilizzo dei locali posti presso l'Ospedale Civile di Sacile

Locali per la realizzazione del servizio

Il servizio **residenziale** potrà - in fase iniziale (cfr. paragrafo 2.2) - continuare ad essere espletato c/o la struttura, ubicata a Sacile in Via Ettoreo, n. 4, messa a disposizione dall'Aas5 che si articola nei seguenti locali arredati:

Piano terra

- nr. 4 stanze da letto singole
- nr. 2 stanze da letto doppie
- nr. 1 stanze da letto triple
- nr. 5 bagni con doccia
- nr. 1 sala pranzo per 12 persone
- nr. 1 cucina
- nr. 1 salottino
- nr. 1 sala multifunzionale
- nr. 3 bagni
- nr. 1 bagno con vasca assistita
- nr. 1 stanza infermeria
- nr. 1 bagno per il personale
- nr. 2 stanze magazzino e deposito biancheria sporca

Primo piano

- nr. 4 stanze da letto doppie
- nr. 1 stanze da letto triple
- nr. 4 bagni con doccia
- nr. 1 sala pranzo per 12 persone
- nr. 1 cucina
- nr. 1 salottino
- nr. 1 saletta multifunzionale
- nr. 1 stanza morbida

nr. 1 saletta multifunzionale
nr. 2 camere singole per funzioni respiro
nr. 1 bagno con vasca assistita
nr. 1 locale per lavaggio indumenti dell'utenza
nr. 2 stanze magazzino e deposito
nr. 2 bagni per il personale
nr. 1 stanza spogliatoio per il personale
nr. 1 stanza ufficio

E' inoltre a disposizione del partner l'area verde, con annesso bagno e spogliatoio, collocata all'interno della suddetta struttura ubicata in via Ettoreo, n. 4. La manutenzione dell'area verde e degli spazi annessi è a carico di AAS5.

Il servizio **semi residenziale** potrà essere espletato c/o la struttura, ubicata a Sacile in Via Ettoreo n. 4, messa a disposizione dall'Azienda Sanitaria che si articola nei seguenti locali arredati:

Ingresso;
n. 2 bagni per utenti non in carrozzina;
n. 1 bagno assistito;
n. 3 ripostigli
n. 2 bagni con annesso spogliatoio per personale;
n. 1 cucina
n. 1 sala multifunzionale;
n. 2 stanze uso ufficio;
n. 3 stanze laboratorio/attività;
n. 1 stanza laboratorio falegnameria;
n. 1 stanza laboratorio creta;
n. 1 stanza attività motoria;

Manutenzioni, pasti e altri servizi

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture sono a carico dell'AAS 5 così pure la fornitura di colazioni, pranzi e cene.

Il partner dovrà svolgere il servizio di distribuzione di pasti e vivande e l'eventuale preparazione di piccoli pasti (leggi: merende), curando ogni aspetto inerente l'organizzazione e la gestione dello stesso.

Il servizio di lavaggio e stiratura degli effetti letterecchi per il servizio residenziale è garantita dall'AAS5 così come il servizio di prelievo rifiuti dai luoghi di conferimento siti nelle immediate vicinanze della struttura.

Energia e connessioni telematiche

Sono pure a carico dell'AAS5 i costi per riscaldamento, elettricità e utenze telefoniche e telematiche. Al riguardo la struttura sarà integrata nella rete telematica dell'Azienda e quindi nell'infrastruttura regionale di comunicazione e trasmissione dati.

Pulizie sanificazione e lavaggio indumenti

L'affidatario dovrà svolgere il servizio di pulizia curando ogni aspetto inerente l'organizzazione e la gestione dello stesso presso la struttura interessata, secondo il protocollo aziendale che sarà allo scopo allegato alla Convenzione di esercizio.

L'affidatario dovrà inoltre provvedere, a proprie spese, all'acquisto dei materiali di consumo necessari alla pulizia dei locali e per il ripristino giornaliero degli stessi.

L'affidatario dovrà svolgere il servizio di lavaggio e stiratura degli indumenti degli ospiti, curando ogni aspetto inerente l'organizzazione e la gestione dello stesso.

Risorse necessarie alle attività proprie del servizio

L'affidatario dovrà inoltre provvedere, a proprie spese, all'acquisto delle eventuali attrezzature e dei materiali di consumo, nonché provvedere ai servizi di trasporto necessari allo svolgimento delle attività proprie del servizio.

Sistema informativo

L'affidatario dovrà garantire l'alimentazione del sistema informativo aziendale sulla base delle indicazioni e degli strumenti che saranno indicati dalla Direzione dei Servizi sociosanitari curando ogni aspetto inerente l'organizzazione e la gestione dello stesso, ivi compresa la dotazione hardware necessaria (in linea di massima la dotazione di base è costituita da un personal computer e da una stampante).

Uso di procedure e modulistiche

L'affidatario si impegna, in relazione all'interazione con gli uffici tecnici ed amministrativi dell'AAS5, a utilizzare le procedure e la necessaria modulistica secondo i modelli normalmente in uso.

2.6 Opportunità logistiche nel Distretto di Sacile

Si segnala che l'AAS5 ha presentato un articolato progetto di riqualificazione degli spazi all'interno del comprensorio sanitario di Sacile. Fra questi, è interessato anche il padiglione denominato "Agricola", attuale sede del centro diurno per persone con disabilità.

AAS5 terrà aggiornati gli affidatari sull'andamento dei lavori che potrebbero anche comportare modifiche nell'uso degli spazi o comunque di carattere organizzativo e gestionale cui il partner dovrà adattarsi (es. necessità - a fronte dei lavori poco sopra citati - di spostare l'attività in altra sede, messa a disposizione dal partner).

2.7 Specifiche tecniche relative all'utilizzo al servizio di Via Canaletto in Pordenone

Locali per la realizzazione del servizio

Sarà a disposizione dell'affidatario l'intera struttura posta in Via Canaletto 5 compresi tutti gli arredi e strumenti in essa contenuti e già attualmente in uso.

Responsabilità per l'attuazione dei servizi di supporto

Si intende che tutti i servizi necessari al funzionamento della struttura (fornitura di pasti, materiali necessari allo svolgimento delle attività, pulizie, utenze telefoniche e telematiche, ecc.) sono a totale carico del partner.

Resta invece a carico dell'AAS5 la fornitura di energia elettrica e riscaldamento essendo la struttura di via Canaletto funzionalmente collegata alle altre proprietà dell'AAS5 situate nell'area di Villa Carinzia.

Mezzi per il trasporto

Tutte le attività di trasporto a supporto dell'attività e diverse dall'arrivo al centro al mattino e il rientro al domicilio a fine giornata, saranno a carico dell'affidataria che provvederà con mezzi propri.

2.8 Dimensioni economiche della co-progettazione.

Il quadro economico e lo sviluppo della co-progettazione è definito nello schema qui di seguito riportato che tiene conto dello sviluppo del servizio previsto:

Risorse complessivamente spendibili per la co-progettazione (gli importi sono da intendersi quale tetto massimo spendibile)

Servizio	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Quarto Anno
Servizio per le transizioni (per massimo 180 utenti annui)	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
2 nuclei residenziali per le gravi disabilità del neuro sviluppo (attuale servizio residenziale Sacile per 15 utenti)	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
1 nucleo diurno per le gravi disabilità del neurosviluppo (attuale servizio semiresidenziale Sacile per 15 utenti)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
1 nucleo residenziale per le gravi disabilità del neuro sviluppo (per 5 utenti)- nuovo servizio	0	0	500.000,00	500.000,00
2 nuclei diurni per le gravi disabilità del neuro sviluppo di cui uno dedicato alle persone con autismo (Attuale servizio di via Canaletto per 15 utenti)	400.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
1 nucleo diurno per le gravi disabilità del neuro sviluppo (per 5 utenti) – nuovo servizio	0	200.000,00	200.000,00	200.000,00

1 nucleo diurno per le gravi disabilità del neuro sviluppo (per 5 utenti) – nuovo servizio	0	0	200.000,00	200.000,00
1 nucleo diurno per le gravi disabilità del neuro sviluppo (per 5 utenti) – nuovo servizio	0	0	0	200.000,00
Totale	1.950.000,00	2.250.000,00	2.950.000,00	3.150.000,00
TOTALE GENERALE 4 anni	10.300.000,00			

Negli importi sono ricompresi gli elementi economici per la realizzazione delle attività e con esso vengono ad essere soddisfatti gli oneri delle attività di co-progettazione e di adeguamento.

Rimane inteso che l'erogazione del finanziamento sarà fatta in relazione alle attività e iniziative indicate nella proposta tecnica e/o determinate in sede di co-progettazione purché effettivamente erogate dal partner (leggi: stato di avanzamento degli obiettivi, dei risultati e delle prestazioni effettivamente rese).

Saranno inoltre valutati gli aspetti realmente innovativi delle attività/iniziative erogate, secondo parametri che saranno da AAS5 individuati in fase di co-progettazione.

Risorse messe a disposizione dalla Direzione di Coordinamento sociosanitario

Alle risorse di cui sopra si aggiungono risorse proprie in termini di risorse di personale, logistiche e servizi accessori (che saranno oggetto di "condivisione" nel corso della co-progettazione), come di seguito quantificate:

Servizio	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Quarto Anno
Servizio per le transizioni (personale dipendente)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Personale convenzionato (psicologo e terapeuta occupazionale)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Disponibilità di sedi per nuclei residenziali e diurni e risorse logistiche collegate	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Investimenti per reperimento nuove sedi e loro predisposizione	50.000	50.000	50.000	50.000
Totale	310.000	310.000	310.000	310.000

La suddivisione così come il valore complessivo è meramente indicativo e rappresenta il valore massimo finanziabile da AAS5 e la cui articolazione avverrà nella fase di co-progettazione in relazione al progetto del partner individuato e l'esatta quantificazione avverrà in corso di contratto in relazione alle attività/progetti erogate/i.

In tal senso, al partner sarà riconosciuta mensilmente una quota così composta:

- quota fissa a ristoro dei costi fissi incompressibili (costi per strutture e mezzi, costi fissi del personale relativi alle dotazioni minime), la cui quantificazione sarà concordata in sede di avvio della co-progettazione. Nel merito, tuttavia, il partner dovrà predisporre idoneo documento di dettaglio delle risorse effettivamente impiegate con evidenza di quelle ad uso esclusivo della co-progettazione;

- una quota variabile determinata in ragione:

- numero degli utenti trattati;
- alla tipologia di progetti/attività erogate.

Nel valutare il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione del progetto il partner che co-progetterà l'intervento dovrà tenere conto delle spese del personale, degli investimenti aggiuntivi a carico del committente per l'allestimento di *setting* osservativi e valutativi e per provvedere a tutte le attività necessarie al loro allestimento, della logistica (trasporti e quanto altro necessario) per l'attività territoriale.

Per ogni persona sulla quale sarà avviato il percorso di transizione, la Direzione sociosanitaria potrà definire un "budget di transizione" per quei sostegni e risorse che non siano attivabili attraverso gli strumenti e canali ordinari del sistema socio-sanitario ma che sono ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi di transizione.

art. 5 (Durata del progetto)

La durata del progetto relativo alle azioni sopra descritte è fissata in 48 mesi dall'avvio della co-progettazione ferma l'eventuale possibilità di rinnovo.

Tale sarà quindi la durata della convenzione che sarà sottoscritta con i soggetti partecipanti alla co-progettazione per la realizzazione del progetto. Alla scadenza dell'accordo, il rapporto si intende risolto di diritto, senza onere né obbligo di disdetta.

Diversamente, qualora AAS5 decida di procedere al rinnovo (nella formula 24+24 mesi), il rapporto tra le Parti proseguirà, con possibilità di rinegoziazione delle condizioni economiche.

art. 6 (Valutazione delle proposte progettuali)

La proposta di progetto sarà valutata da apposita Commissione nominata dall'amministrazione, dopo la data di scadenza del bando, secondo il sistema di valutazione di seguito esposto. Ai fini della selezione è fissato un punteggio minimo che, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla procedura, come di seguito meglio esplicitato:

PROPOSTA PROGETTUALE MASSIMO 100 PUNTI;

PUNTEGGIO MINIMO DA RAGGIUNGERE:

p. 42,5 sulla parte progettuale

p. 7,5 sul piano economico finanziario

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Punteggio massimo</i>
---------------------------------------	---------------------------------

Proposta progettuale	85
Piano economico finanziario	15
TOTALE	100

MASSIMO PUNTI 25	PROPOSTA PROGETTUALE - ABILITA' TECNICO PROFESSIONALI
	DESCRIZIONE
Max 7 punti	Contenuto, caratteristiche e innovazione della proposta progettuale, aspetti organizzativi e congruenza rispetto agli obiettivi individuati Il punteggio sarà attribuito tenendo conto dei seguenti elementi: - servizi e interventi previsti; - modalità operative e gestionali dei servizi/interventi; - aspetti innovativi;
Max 5 punti	Organizzazione: parametro valutato in base alla descrizione dell'organizzazione del soggetto partecipante; il punteggio sarà attribuito in relazione ai seguenti parametri: - Caratteristiche dell'attività di progettazione - Metodologie di valutazione interna ed esterna.
Max 5 punti	Sistema decisionale: sarà valutato il sistema di governo proposto per la co-progettazione e le modalità di interazione con l'organizzazione sanitaria aziendale
Max 8 punti	Personale: parametro valutato in base alla descrizione dell'organigramma del personale dedicato ai servizi oggetto di affidamento, dove saranno presi in particolare considerazione: - I curricula che dimostrino specifiche esperienze professionali e formative nel settore oggetto di co-progettazione degli operatori; Attività di aggiornamento del personale nel periodo di vigenza della co-progettazione.

MASSIMO PUNTI 60	PROPOSTA PROGETTUALE – FILONI DI INTERVENTO
	DESCRIZIONE
	Tenuto conto degli obiettivi della co-progettazione sarà valutata la diversificazione e il carattere innovativo delle proposte di intervento formulate in relazione agli assi di

CV

Max 35 punti	lavoro previsti (cfr. paragrafo 2.1) nonché le modalità operative e gestionali delle stesse. Dovranno essere dettagliati gli aspetti metodologici, organizzativi e tecnici.
MASSIMO PUNTI	PROPOSTA PROGETTUALE - CONTENUTI
Max 10 punti	Rete e partnership: saranno valutati i seguenti elementi: - il grado di innovazione e sostenibilità di interazioni progettuali, accordi e collaborazioni con altri soggetti (Terzo settore, istituzioni, gruppi formali o informali, soggetti privati) finalizzati alla costruzione di percorsi di transizione; - i soggetti da coinvolgere, il loro ruolo e il valore aggiunto che si presume possano portare all'ambito di co-progettazione. Si precisa che ai fini della valutazione, tutte le collaborazioni devono essere dimostrare mediante idonea documentazione.
Max 10 punti	Rendicontazione: saranno valutati gli strumenti di: - rendicontazione delle risorse impiegate nella co-progettazione (ore attività complessive e con riferimento ai singoli utenti, costi gestione strutture, costi vivi) - monitoraggio, valutazione e verifica dei risultati con la raccolta e la messa a disposizione periodica dei dati, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate.
Max 5 punti	Accreditamento: Sarà valutato il programma di certificazioni di qualità attive o che si intendono attivare nel corso della co-progettazione purché attinenti alla medesima.

MASSIMO PUNTI 15	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
	Quota di cofinanziamento messa a disposizione del progetto in termini di
Max p. 5	- beni mobili, immobili, informatici etc.;
Max p. 5	- stanziamento di risorse finanziarie aggiuntive rispetto al budget di AAS5, messe a disposizione per la realizzazione del progetto;
Max p. 5	- capacità di accedere singolarmente o con altri partner a fondi pubblici (fondi

	europei) o a finanziamenti privati da impiegare per il raggiungimento di obiettivi contemplati dalla co-progettazione.
--	--

Giudizio sintetico	Coefficiente	Scheda valutazione
Ottimo	1	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo più che convincente e significativo, sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Più che adeguato	0.75	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo più che adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti sulle questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Adeguito	0.50	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi su quasi tutte le questioni poste.
Parzialmente adeguato	0.25	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale o parzialmente e sono forniti elementi con completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Insufficiente	0	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente, o anche gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.

Il soggetto che avrà conseguito il punteggio più alto dato dalla sommatoria della proposta progettuale e del piano economico finanziario, sarà ammesso al tavolo di co-progettazione.

Nel caso di parità di punteggio, la co-progettazione sarà affidata al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione della proposta progettuale.

art. 7 (Rettifiche, chiarimenti e integrazioni)

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al seguente indirizzo PEC aas5.protgen@certsanita.fvg.it, almeno **15 (quindici)** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo saranno fornite almeno **8 (otto)** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno pubblicate in forma anonima sul sito internet dell'AAS5.

OK

art. 8

(Le fasi della co-progettazione)

Fase 1	Conclusione della procedura dell'avviso pubblico e individuazione dei soggetti partecipanti.
Fase 2	Avvio del tavolo di lavoro di co-progettazione, cui parteciperanno, per l'AAS5, il personale dello staff della Direzione sociosanitaria Si stima un impegno massimo di due mesi per massimo 8 ore settimanali. Durante il primo incontro, dovranno essere obbligatoriamente trattati i seguenti punti: - Lettura e analisi condivisa della proposta progettuale - Individuazione dei componenti dello staff della co-progettazione - Nomina del verbalizzante Tutti gli incontri saranno verbalizzati. Il tavolo di lavoro ha lo scopo di definire le azioni su cui mirare la co-progettazione, individuando anche congiuntamente delle variazioni e integrazioni al progetto. Al tavolo potranno essere coinvolti in qualità di aderenti alla rete altri soggetti che il tavolo di lavoro riterrà congruenti allo sviluppo del percorso intrapreso. Il tavolo di co-progettazione avrà inoltre funzione di gruppo di lavoro permanente nel corso di esecuzione della convenzione di co-progettazione con compiti di supervisione, coordinamento, monitoraggio e proposta, al fine di ricalibrare e integrare il progetto per renderlo sempre più aderenti agli obiettivi che saranno fissati.
Fase 3	Stesura e sottoscrizione della convenzione di co-progettazione La convenzione che sarà siglata al termine delle fasi di co-progettazione avrà i seguenti contenuti base: a) norme regolatrici e disciplina applicabile b) funzione, contenuto e oggetto della convenzione c) durata d) costi e risorse della co-progettazione e) assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio f) organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione g) obblighi e impegni del partner progettuale h) obblighi del partner nei confronti del personale i) impegni dell'AAS5 j) rapporti economico-finanziari tra AAS5 e soggetto partner k) tracciabilità dei flussi finanziari l) varianti progettuali e rinegoziazione dei contenuti e delle tipologie di interventi: modalità, condizioni e limiti. m) Penali n) Risoluzione e recesso

	o) Cauzione definitiva p) Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa q) Procedimenti di riconciliazione e definizione delle controversie r) Clausola del trattamento dei dati personali s) Eventuali norme finali e/o transitorie
--	--

art. 9

(Clausola sociale)

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione del partner subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, il partner individuato sarà tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine si riporta, di seguito, l'elenco del personale attualmente impiegato:

qualifica	struttura	contratto	scadenza contratto	livello	orario settimanale
addetto assistenza	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. C1	30h su 5 gg
educatore	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. D1	32h30' su 5 gg
addetto assistenza	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. C1	30h su 5 gg
educatore	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. D1	30h su 6 gg
addetto assistenza	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. C1	30h su 6 gg
addetto assistenza	CD Sacile	tempo determinato	30/09/18	liv. C2	30h su 6 gg
addetto assistenza	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. C1	37h su 6 gg
coordinatore servizi	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. E1	T. Pieno su 5 gg
addetto assistenza	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. C2	25h su 5 gg
addetto assistenza	CD Sacile	tempo indeterminato		liv. C1	30h su 5 gg

OK

addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D1	31h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	25h su 5 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	36h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. C2	18h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. B1	25h su 6 gg
educatore	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2	36h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C1	25h su 6 gg
infermiere	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2+IS	36h su 6 gg
educatore	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2	30h su 6 gg
educatore	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. D2	25h su 6 gg
coordinatore servizi / educatore	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2	T. Pieno su 5 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	36h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	36h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. B1	25h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	36h su 6 gg
ausiliario/addetto pulizie	CRHGG	tempo indeterminato		liv. A1	36h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C1	36h su 6 gg
ausiliario/addetto pulizie	CRHGG	tempo indeterminato		liv. A1	20h su 6 gg

infermiere	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2+IS	25h su 6 gg
educatore	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2	30h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	T. Pieno su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. C1	20h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	36h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. B1	25h su 6 gg
infermiere	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. D2+IS	20h su 5 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	26h su 6 gg
ausiliario/addetto pulizie	CRHGG	tempo indeterminato		liv. A1	26h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. C2	25h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	30h su 6 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	36h su 6 gg
educatore	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2	30h su 5 gg
addetto assistenza	CRHGG	tempo indeterminato		liv. C2	34h su 6 gg
ausiliario/addetto pulizie	CRHGG	tempo indeterminato		liv. A1	20h su 6 gg
educatore	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2	36h su 6 gg
educatore	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2	30h su 6 gg
infermiere	CRHGG	tempo indeterminato		liv. D2+IS	23h su 6 gg

av

addetto assistenza	CRHGG	tempo determinato	31/12/18	liv. C1	25h su 6 gg
coordinatore servizi	CRHGG	tempo determinato	30/09/18	liv. E1+IS	25h su 6 gg
addetto assistenza	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. C2	33h30' su 5 gg
coordinatore servizi	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. E1	T. Pieno su 5 gg
addetto assistenza	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. C2	36h su 5 gg
addetto assistenza	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo determinato	30/09/18	liv. C2	36h su 5 gg
addetto assistenza	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. C2	30h su 5 gg
educatore	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. D1	37h su 6 gg
educatore	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. D2	36h su 5 gg
educatore	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. D2	T. Pieno su 5 gg
addetto assistenza	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. C2	28h su 5 gg
educatore	via Canaletto Cd e modulo autismo	tempo indeterminato		liv. D2	34h su 5 gg

**art. 10
(Subappalto)**

Il subappalto è escluso per le attività diverse da: pulizia e sanificazione, ristorazione, trasporto. Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a

quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. Il concorrente è tenuto a indicare all'interno del modulo DGUE obbligatoriamente tre subappaltatori.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

In caso l'appalto comprenda più tipologie di prestazione, il concorrente indica, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, una terna di subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea. Il tale caso il medesimo subappaltatore può essere indicato in più terne.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

art. 11 **(Clausola risolutiva espressa)**

AAS5 per la Convenzione stipulata potrà procedere di diritto (ipso iure) ex art. 1456 c.c. alla risoluzione del contratto ed assicurare direttamente, a spese della ditta inadempiente, la continuità del servizio, nei seguenti casi:

- a) grave irregolarità e/o deficienze o ritardi nell'adempimento degli obblighi di cui al presente documento e/o previsti dal Codice Civile in tema di inadempimenti delle obbligazioni contrattuali;
- b) sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte del partner delle attività /servizi/adempimenti offerte/i e/o concordate/i in sede di co-progettazione;
- c) cessione totale o parziale del contratto derivante dalla presente procedura o dalla successiva co-progettazione;
- d) in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sul divieto di contanti negli appalti e nei subappalti, in tutti i casi in cui le transazioni sono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa;
- e) violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165";
- f) mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Patto di Integrità;
- g) irregolarità nell'applicazione delle norme contrattuali disciplinanti il rapporto di lavoro con particolare riferimento al trattamento economico del personale impiegato nell'appalto, agli aspetti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- h) nei casi di cui all'art. 108, c. 2 del D. Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di indire una nuova procedura o di rivolgersi al partner che segue in graduatoria, risultato secondo migliore offerente nella gara in oggetto, addebitando in

entrambi i casi le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'affidamento a terzi, in caso di risoluzione del contratto, sarà comunicato al partner inadempiente.

Nel caso di minor spesa sostenuta per l'affidamento a terzi, nulla competerà al partner inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà il partner inadempiente da ogni responsabilità in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Analoga procedura sarà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte del partner aggiudicatario senza giustificato motivo o giusta causa.

La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva e/o la possibilità per l'Amministrazione di agire ai sensi dell'art. 1936 e ss. c.c., oltre all'eventuale richiesta di risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 1223 c.c. e delle maggiori spese sostenute per l'affidamento del servizio ad altro soggetto.

AAS5, nel caso di variazioni rilevanti degli attuali presupposti generali, legislativi, normativi ovvero nel caso di riorganizzazione interna riguardanti i servizi affidati, o qualora ragioni di pubblico interesse inderogabili e urgenti lo impongano, si riserva in qualsiasi momento la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dalla convenzione ai sensi dell'art. 1671 c.c. con preavviso di 30 (trenta) giorni, senza che il Soggetto selezionato possa sollevare eccezione e avanzare pretese qualsiasi titolo, salvo quanto previsto a norma di legge.

Tale facoltà sarà esercitata mediante comunicazione, trasmessa tramite PEC, che dovrà pervenire almeno 20 giorni prima della data del recesso.

art. 12 **(Clausola penale)**

Le eventuali inosservanze degli obblighi contrattuali assunti daranno luogo all'applicazione di penalità come di seguito indicate:

Descrizione inadempienza	Importo penale per singola infrazione
Ritardo nell'avvio del servizio (rispetto al termine previsto dal contratto) per cause imputabili all'appaltatore	€ 500 per ogni giorno di ritardo
Mancato rispetto delle scadenze temporali per il monitoraggio del servizio, concordate in sede di avvio del servizio (per cause imputabili al partner)	€ 500 fino a 15 gg. di ritardo (una tantum) € 1.000,00 dal 16 al 30 gg. di ritardo (una tantum) € 250 al giorno dal 31 gg. di ritardo
In caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti coinvolti.	€ 500 ad evento
Impiego di personale privo dei requisiti richiesti	Da € 500 a € 1000; la penale sarà commisurata a seconda della gravità dell'evento

L'Azienda si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto dopo cinque contestazioni scritte relative al servizio che abbiano comportato l'applicazione delle relative penali.

La gravità della deficienza o infrazione verrà valutata in contraddittorio tra i competenti uffici dell'Azienda e il Rappresentante Responsabile della Ditta.

La procedura di risoluzione sarà preceduta da un confronto e verifica sulla materia oggetto del contenzioso secondo le seguenti modalità:

- segnalazione mezzo PEC dall'Azienda al partner della contestazione relativa all'inadempienza, precisandone le circostanze, l'irregolarità rilevata, ecc.
- entro 10 gg. il partner dovrà presentare idonee giustificazioni;
- l'Azienda provvederà entro i 15 gg. successivi a comunicare al partner le proprie determinazioni e l'eventuale applicazione della penalità prevista dal presente articolo.

Le penali saranno comunicate mediante emissione di note di addebito da parte dell'ente e scontate mediante decurtazione del corrispettivo convenuto in sede di pagamento dello stesso, con il medesimo percorso l'Azienda si riserva anche di agire a tutela dei danni subiti.

Nei casi in cui i corrispettivi liquidabili all'appaltatore non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali allo stesso applicate a qualsiasi titolo, nonché quello dei danni dallo stesso arrecati all'Azienda, per qualsiasi motivo, AAS5 si rivarrà sul deposito cauzionale definitivo.

art. 13

(Garanzia e responsabilità del servizio)

Il partner dovrà assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, nonché assumersi qualsiasi responsabilità e onere nei confronti dell'Azienda o di terzi nel caso di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti, coinvolti e non, nella gestione del servizio.

L'Azienda non risponderà di eventuali danni a persone o cose verificatesi durante l'espletamento del servizio; la ditta aggiudicataria è tenuta a dare prova della stipula di un'adeguata polizza assicurativa per danni a persone o cose - con massimale pari a € 1.500.000 - che possono verificarsi durante lo svolgimento del servizio. Esonera infine l'Azienda da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che possono derivare da fatti dolosi o colposi di terzi, compresi i dipendenti dell'Azienda, in conseguenza anche di furti.

art. 14

(Controlli)

L'AAS5, per mezzo dei suoi incaricati ed eventualmente in presenza del responsabile del partner potrà eseguire accertamenti e controlli in qualsiasi momento e senza alcun preavviso sulle modalità operative di esecuzione del servizio, sulla qualità delle prestazioni, sui mezzi e attrezzature impiegati, su qualsiasi altro aspetto e/o questione che reputi rilevante.

L'AAS5 si riserva inoltre la facoltà di attivare autonomamente tutti i meccanismi di controllo che riterrà opportuni per verificare l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Si precisa che il pagamento della fattura non pregiudica l'eventuale controllo a posteriori delle attività fatturate; la ditta si dichiara consapevole e accetta che eventuali contestazioni siano sollevate anche successivamente al pagamento della fattura, relative note di addebito saranno compensate sulla prima fattura successiva utile a tal fine

art. 15

(Cessione del contratto, cessione dei crediti)

Cessione del contratto

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità (art. 105 D.lgs. 50/2016).

Cessione dei crediti

Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici (art.106 comma 13 D.Lgs. n. 50/2016).

art. 16

(Fallimento, liquidazione, procedure concorsuali, risoluzione)

In caso di scioglimento o di liquidazione della ditta appaltatrice, AAS5 a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di pretendere tanto la risoluzione del contratto da parte del partner in liquidazione, quanto la continuazione dello stesso da parte del partner subentrante.

In caso di fallimento o di ammissione a procedure concorsuali in genere, il contratto si riterrà risolto di pieno diritto a datare dal giorno della dichiarazione di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali, fatto salvo il diritto dell'Azienda di rivalersi sulla cauzione e sui crediti maturati per il risarcimento delle maggiori spese conseguenti alla cessione del servizio.

art. 17

(Fatturazione e pagamenti)

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro il termine di 60 giorni dal ricevimento delle stesse.

Il termine summenzionato rimarrà sospeso qualora, per il periodo cui la fattura fa riferimento, il DE abbia formulato delle osservazioni.

Saranno contabilizzati ai fini della liquidazione le sole prestazione/attività verificate e validate dal DE.

Le fatture dovranno essere intestate all'AAS5 che rientra nel regime di cui all'art. 17ter del DPR 633/72, così come modificato dalla Legge 190/2014 (Split payment). Esse dovranno pertanto essere emesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla citata normativa e su ciascuna dovrà essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D. Lgs. 50 e s.m. e i. sull'importo netto progressivo è operata una ritenuta dello 0,50%. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte di AAS5 del certificato di verifica di conformità e del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Sotto il profilo operativo l'applicazione di tale clausola comporterà che ogni fattura dovrà evidenziare il corrispettivo, la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo da corrispondere al netto della ritenuta medesima.

art. 18

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il partner aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136. Ai sensi dell'art. 3, della medesima legge, si procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi in cui le transazioni, con eventuali sub-appaltatori della ditta aggiudicataria e i

sub-contraenti a qualsiasi titolo interessate al servizio, siano state eseguite senza avvalersi dell'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

art. 19
(Controversie)

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il partner e l'AAS5, sarà competente in via esclusiva il Foro di Pordenone.

art. 20
(Informativa sul trattamento dei dati)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si precisa che i dati richiesti risultano essenziali ai fini della presente procedura e saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente, unicamente a tal fine nonché al fine della successiva stipula del contratto e/o Convenzione e sua gestione (si allega informativa sul trattamento dei dati).

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e le parti si impegnano a mettere in atto le misure e tecniche, organizzative, di gestione, procedurali e documentali adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

art. 21
(Spese contrattuali)

L'importo delle spese di pubblicazione è pari a € 3. 727,82.

La stazione appaltante comunicherà al partner individuato per la co-progettazione le modalità del pagamento e i relativi termini.

Tutte le spese di pubblicazione, le spese riguardanti il contratto, imposta di registro, imposta di bollo, bolli di quietanza e simili, come ogni altra spesa inerente e conseguente al contratto, sono a esclusivo carico del partner aggiudicatario. L'imposta sul valore aggiunto deve intendersi a carico dell'AAS5, secondo le vigenti disposizioni fiscali.

art. 22
(Rinvio ad altre norme)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, si richiamano le disposizioni vigenti, comunitarie e nazionali, in materia oltre che il regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché la normativa della Regione Friuli Venezia Giulia vigente nella stessa materia.

art. 23
(Rischi interferenziali e stesura del documento unico di valutazione - DUVRI)

In ottemperanza a quanto previsto 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm, si valuta l'eventuale presenza di rischi interferenziali nei luoghi e nelle attività oggetto dell'appalto, e si stabiliscono gli oneri



“ricognitivi” necessari per l’attuazione e l’approntamento di misure per il loro contenimento-abbattimento.

Si considera interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi e la sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio che una contiguità operativa. Non rientrano tra i rischi interferenziali e relativi oneri le misure adottate per eliminare i rischi derivanti dall’attività propria della ditta aggiudicataria, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell’effettuazione della prestazione, ovvero le misure aggiuntive che per la peculiarità dell’ambiente e la singolarità delle attività svolte si rendono necessarie.

Considerata la tipologia della fornitura oggetto della presente procedura concorsuale, in base al D.Lgs. 81/08 e sue successive modifiche e integrazioni, si ritiene necessaria la partecipazione della Ditta alla redazione del DUVRI a seguito di riunione di coordinamento, sede nella quale la stessa sarà chiamata a fornire gli elementi necessari per la redazione del documento.

ALLEGATO B

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [].

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[]
Codice fiscale	[]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	[]
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]
Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico	

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara. Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile:	[]
Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ :	[.....]
Telefono:	[.....]
PEC o e-mail:	[.....]
(indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?	[.....]
Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?	[] Sì [] No [] Non applicabile
In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.	
a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione	a) [.....]
b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	c) [.....]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [] Sì [] No
In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: ● Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]

⁽¹¹⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

er

Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Sì []No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁹⁾ : a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [].
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

av

di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [.....]
---	---

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- ☐ Sì ☐ No	- ☐ Sì ☐ No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) ☐ Sì ☐ No	d) ☐ Sì ☐ No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?	☐ Sì ☐ No

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[.....]
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall' <u>articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all' <u>articolo 84, comma 4, del medesimo decreto</u> , fermo restando quanto previsto dagli <u>articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> , con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

⁽²⁶⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? - è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'<u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'<u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> (Articolo 80, comma 5, lettera f); - è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); - ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'<u>articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55</u> (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? - è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla <u>legge 12 marzo 1999, n. 68</u> (Articolo 80, comma 5, lettera i); - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli <u>articoli 317 e 629 del codice penale</u> aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? - si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'<u>articolo 2359 del codice civile</u> o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No
- L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art.	☐ Sì ☐ No

av

53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	
--	--

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

CV

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata	[.....]

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
--	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:									

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

ew

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:	[.....]
8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

27

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽³⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

